MONDO SABINO su INTERNET
info@mondosabino.it
www.mondosabino.it

MONDO SABINO

MONDO SABINO su INTERNET
info@mondosabino.it
www.mondosabino.it

Periodico di Attualità Socio Economica, Cultura, Sport, Politica, Inserzioni Gratuite, Annunci Economici & Pubblicità

£ 2.000 — *Il Giornale del Centro Italia Periodico Indipendente* — ANNO XVI - Nº 17 — Sabato 20 Ottobre 2001

Spedizione in Abbonamento Postale -45% - Art. 2 Comma 20/B L. 626/96 - Filiale di Rieti

Problemi economici della provincia di Rieti

Nel 1954 Benedetto Barberi, del quale quest'anno ricorre il 101° anniversario dalla nascita, su sollecitazione della CCIAA di Rieti, dette alle stampe il libro "Problemi economici della Provincia di Rieti".
Si tratta della prima pubblicazione basata su dati statistici concreti che affrontava con serietà l'esame della complessa situazione economica di una provincia anomala che, appunto per la sua specificità presentava elementi del tutto particolari che l'autore sottoponeva con lucidità all'attenzione delle forze politiche ed economiche che ne avrebbero dovuto correggere gli aspetti negativi.
Purtroppo quell'analisi è valida ancor oggi, a circa cinquant'anni dalla pubblicazione del libro, perché chi aveva il potere di intervenire non lo ha fatto o perché non ha capito o perché nno ha voluto.
Per far capire la veridicità di quanto qui affermato pubblichiamo parte della conclusione scritta nel 1954 dal Barberi nel suo libro nella speranza che, almeno oggi, in occasione del centenario della sua morte, quelle conclusioni possano trovare terreno fertile in coloro che possono.

Il Direttore

Nel quadro di questo largo ed espressivo schema della complessa fenomenologia economica e sociale è facile, riandando a quanto è stato rapidamente accennato, senza alcuna pretesa di completezza, nei capitoli precedenti, riassumere i dati nei quali si concretano i più rilevanti problemi economici e sociali della provincia. I dati di fatto fondamentali dell'indagine sono, come si è visto, il basso livello del reddito provinciale, il basso tenore di vita della popolazione configurato nell'insufficiente volume dei consumi, l'insufficiente quota di nuovi investimenti cui fa singolare contrasto la relativamente notevole proporzione del risparmio provinciale che sembra rifuggire dal reinvestirsi nelle attività produttive locali che tuttavia lo alimentano.
Nell'universo delle imprese, effetto e causa ad un tempo di questa situazione è la debolezza delle strutture produttive sia nel campo delle attività agricole che in quello delle attività manifatturiere e dei servizi.
La quasi totale assenza di grandi imprese di tipo societario costituisce il grande fattore di debolezza dell'economia provinciale, se di economia può parlarsi, con riferimento ad aziende di minime dimensioni, quasi tutte a conduzione familiare e

Il servizio a pagina 3

Uno psichiatra per nemico

L'aggressione al dott. Colangeli rivela i guasti prodotti dalla mancata applicazione della L. 180. I socioperatori del CSM di Rieti denunciano...

Il fatto

Il dott. Colangeli, medico del Centro di Salute Mentale di Rieti è chiamato d'urgenza a Corvaro nell'abitazione di una paziente affetta da delirio persecutorio in fase acuta. La donna lo accoglie conficcandogli uno spiedo tra gli occhi, che prova una semiparesi dalla quale, fortunatamente, si sta riprendendo.
Ritorna la paura del malato mentale, e la destra ripropone i manicomi.

Forza Italia e la Lega dicono che la colpa è della legge 180, troppo permissiva, retaggio di una cultura da cancellare.
Gli operatori del Centro di Salute mentale di Rieti rivelano, invece, i retroscena della malsanità italiana: la legge 180 non è applicata come si dovrebbe, la direzione sanitaria non è interessata a varare il progetto regionale 1999-2001 che prevede un dipartimento gestito autonomamente con garanzia di personale e servizi adeguati su tutto il territorio.
La logica della privatizzazione sta smantellando il servizio pubblico. Si propone un ricorso massiccio al trattamento obbligatorio (riedizione dei manicomi) e si incentiva la realizzazione di istituti privati.
Ancora una volta Rieti è all'avanguardia per l'inefficienza delle strutture pubbliche sempre più lontane dai bisogni del cittadino.
Gli operatori del settore psichiatrico di Rieti denunciano le gravi inefficienze della direzione aziendale che provocano incidenti come quello di Corvaro, e richiedono l'immediata attuazione del Progetto regionale che garantisce una cura personalizzata del disabile mentale e un suo progressivo inserimento nella vita sociale. Si stanno stanziando miliardi per nuove strutture manicomiali e si nega il finanziamento per l'attuazione della 180 e il funzionamento concreto dei Dipartimenti di salute mentale.
Questi soldi a chi andranno veramente?

- Il servizio a pagina 23 -

L'alto e il Basso sabino

AUSTERITÀ FINANZIARIA

In occasione del 15° anniversario della testata, che ricorre in questo anno 2001, è stato realizzato il conio di una medaglia celebrativa dell'evento affidato allo scultore terzofuturista Mauro Mamini Ferucci, tra l'altro collaboratore della testata.
La medaglia verrà data in omaggio a tutti gli abbonati a Mondo Sabino come premio per la loro fedeltà. Essa verrà inviata a tutti coloro che hanno sottoscritto o rinnovato l'abbonamento a partire dal 1° gennaio 2001 e fino al 31 dicembre 2001.
Riteniamo con ciò di aver dato un cenno di attenzione nei riguardi di coloro che credono e che hanno sempre creduto nella funzione del giornale.

Il direttore

(Il modulo per la sottoscrizione dell'abbonamento a pag. 2)

La mostra mercato di Palombara Sabina

Molte volte le Amministrazioni e gli Enti Locali non sanno cosa fare per svegliare l'economia locale. I problemi sono molti e nello stesso tempo quasi irrisolvibili. La congiuntura economica sfavorevole è un corollario che accompagna quasi come una litania ogni iniziativa. Non ne parliamo poi in questo momento.
E' necessario però rimboccarsi le maniche e individuare gli spiragli dove poter inserire margini di speranza e operosità. E proprio su queste due ultime motivazioni che l'Associazione culturale La Palombella, con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Parco dei Monti Lucretili, il 28 ottobre p.v., come del resto tutte le ultime domeniche di fine mese, in viale XXIV Maggio (presso i giardinetti) dà appuntamento a tutti gli appassionati e non, ed anche ai curiosi a visitare la Mostra mercato di Artigianato e Antiquariato.
E' iniziativa questa, vedendo i risultati positivi a Fiano e a Monterotondo che stà prendendo piede nel nostro territorio e sta decollando nel nostro Comune.
Si parla spesso di radici e della loro riscoperta. Ma questo non solo sotto il profilo romantico e statistico deve avvenire ma anche come misura per riconoscere e riconoscersi. La Mostra mercato ce ne dà una dimostrazione.
L'impagliatore di sedie o chi con le mani costruisce le scale, o chi continua a creare i canestri piegando le canne e i vinchi, non solo riporta indietro i connotati di una storia che non c'è più ma il tempo, gli anni, le inquietudini e i pensieri di ieri necessari per comprendere le ansie e le inquietudini di oggi.
L'accanimento delle mani sul legno quasi magmatico è una necessità per liberare una suprema libertà nascosta. Il tempo è un grande espositore e l'uomo, a seconda delle esperienze della sua storia, se ne appropria con la disinvoltura che le è propria.
In questo tempo ci sentiamo un po' tutti orfani e le attività manuali hanno questo scopo consolatorio e di recupero.
Inoltre per chi viene da fuori, i ristoranti locali per questa occasione presenteranno piatti tipici a prezzi contenuti. Buon appetito

Giuliano Belloni

All'interno

Fl pecora dolly collettiva? PAGINA 3
Lettera al Ministro delle politiche agricole e forestali PAGINA 4
Vendemmia in Sabina PAGINA 16/17
I mati in mezzo a noi PAGINA 24
Calcio: la squadra c'é, i punti stanno arrivando PAGINA 30

Palombara Sabina

a cura di Cristina Pelonzi

Scuola materna a Stazzano

Presto ci sarà l'apertura di una sezione di scuola pre - materna per bambini tra due e tre anni nella sede dei locali siti in via Torino in Stazzano, frazione di Palombara Sabina. In esecuzione alla convenzione tra l'istituto comprensivo di Palombara e la Cooperativa Arcobaleno 2000 a cui viene data in gestione una sezione di scuola pre - materna per bambini tra due e tre anni.
La retta di frequenza sarà corrisposta dagli utenti direttamente alla Cooperativa, la quale assicurerà il funzionamento secondo la normativa vigente per cinque giorni a settimana con orario dalle 7,30 alle 16,30 per un massimo di venti frequentanti. L'istituto comprensivo fornirà il personale non docente che sarà garante del rispetto delle norme e della congruenza con finalità generali della scuola e con gli obiettivi del proprio piano dell'offerta formativa. L'istituto comprensiva curerà l'ammissione alla frequenza e, in caso di eccedenza saranno seguiti alcuni criteri di priorità: 1) la residenza nell'ambito del comune, 2) entrambi i genitori impegnati nell'attività lavorativa, 3) il numero dei figli a carico, 4) l'età maggiore dei figli.

Mostra micologica al Palazzo Viavelli

Il Centro Visita Parco Monti Lucretili e l'Associazione "Amici del castello" sabato 20 ottobre e domani domenica 21 ottobre, presso il castello Savelli di Palombara Sabina, hanno organizzato la 2ª mostra micologica. Verso le 9,30 di questa mattina ci sarà il raduno dei raccoglitori di funghi per la sistemazione delle varie specie raccolte. Alle 11,00 si aprirà la mostra che seguirà con l'incontro con il micologo Giuseppe Carletti che parlerà dei funghi del territorio con la proiezione di numerose diapositive. Domenica invece, dopo l'apertura della mostra, i Micologi faranno una selezione dei tre migliori funghi e successivamente la premiazione. Quest'ultima avverrà di pomeriggio e al raccoglitore del miglior fungo verrà consegnato un prosciutto, al secondo una spalla e al terzo una pancetta. Per finire, con la chiusura della mostra alcuni ristoratori palombaresi prepareranno piatti a base di funghi.

Seminario per l'euro

Giovedì 18 ottobre alle ore 15,30, presso la Sala delle Capriate al castello Savelli del Comune di Palombara Sabina, si è tenuto un seminario per illustrare le novità dell'introduzione dell'Euro.
La sostituzione delle monete e dei biglietti nazionali con quelli in Euro rappresenta infatti un'operazione di eccezionale portata. L'introduzione delle banconote e delle monete in Euro costituisce il momento più rilevante dell'unione economica e monetaria.
Il comune insieme alla Camera di commercio ha voluto, con questa importante iniziativa, offrire a tutti i cittadini informazioni utili sul processo di transizione dalla Lira all'Euro, pertanto ha inteso promuovere con anticipo tutti gli adempimenti informativi che devono essere affrontati per procedere al passaggio della nuova moneta.

Corso volontari C.R.I.

Il presidente della Croce Rossa di Tivoli, Coriolano Alunni, ha organizzato un corso teorico - pratico per aspiranti al soccorso della C.R.I. (Croce Rossa Italiana). Il corso si articolerà in 24 lezioni teorico-pratiche che verteranno su argomenti di primo soccorso ed educazione sanitaria. La frequenza sarà bisettimanale. Per i requisiti per l'iscrizione che terminerà sabato 27 ottobre, età compresa tra i 18 ed i 65 anni. Per informazioni rivolgersi allo 0774/335086. Le attività svolte dai volontari del soccorso riguarderanno: i servizi di primo soccorso e i trasporti di infermi in autoambulanza, la diffusione dell'educazione sanitaria, gli interventi della Protezione Civile, le attività socio-assistenziali ed infine la diffusione ai diritti internazionali ed umanitari.

Mentana

Gli affreschi di Palzzo Borghese

Gli intonaci che li hanno ricoperti per lunghi secoli li hanno anche preservati dalla sicura e definitiva rovina, ma nulla hanno potuto contro gli impietosi scalpelli degli operai che nel corso del tempo su quelli stessi intonaci hanno lavorato, fra le mura di Palazzo Borghese, sede del Municipio di Mentana, contribuendo, complice l'umidità, al loro deterioramento e degrado che ne ha modificato l'originaria coesione: il pigmento pittorico tende a polverizzarsi, a sollevarsi e, in alcuni casi, perfino a sfaldarsi in scaglie.
Si sono presentati così i numerosi affreschi presenti al primo piano del Palazzo Comunale di Mentana, riportati parzialmente alla luce nel corso di un recente monitoraggio voluto dall'amministrazione comunale nell'ambito del più vasto progetto di recupero storico artistico del vetusto palazzo cittadino, situato nel cuore del caratteristico borgo medioevale. Si tratta di dipinti realizzati con la tecnica ad affresco che ricoprono gran parte della superficie delle pareti di quello che un tempo era piano nobile del palazzo, situato al piano superiore dell'edificio, costituiti per la maggior parte da grottesche che in alcune zone sono state dipinte su partiture di finto marmo policromo.
Di notevole fattura sono, invece, gli affreschi che decorano le lunette delle sale interne del palazzo con affaccio sulla prospiciente Piazza Borghese, rappresentanti vivaci vedute paesistiche. Le curatrici del monitoraggio, nella loro relazione tecnica, recentemente depositata agli atti a conclusione dei lavori durati circa due mesi, mettendo in risalto le analoghe caratteristiche relative alla stesura pittorica degli affreschi in parola con i dipinti della "Scala di Sisto V", d'accesso alla Cappella Sistina in Vaticano, sono propense ad attribuire l'opera a Paul Brill. Pittore originario di Anversa, Paul Brill lavorò a Roma fin dal 1578 entrando nella cerchia di artisti che operò per Sisto V, collaborando con il fratello alla decorazione della Torre dei Venti in Vaticano e dedicandosi in seguito a pitture di paesaggi in palazzi e chiese romane, che risentono dell'esperienza di Annibale Caracci col quale rimase sempre fortemente legato fino alla sua morte, avvenuta a Roma nel 1626.
Ad avvalorare l'ipotesi sembrano concorrere soprattutto due elementi tra loro concomitanti. Innanzi tutto, la committenza delle opere che sembra potersi attribuire a Michele Peretti, pronipote di Sisto V, signore del feudo di Mentana, come si evince chiaramente dallo stemma di famiglia (i classici monti all'italiana, sormontati da una stella) presente in alcuni affreschi del corridoio di destra, sempre al secondo piano del palazzo, che permettono inoltre la datazione degli stessi intorno alla fine del XVI secolo. Quindi la presenza dello stesso Paul Brill nella vicina Monterotondo dove eseguì gli affreschi di Palazzo Orsini intorno al 1581, rende certamente più plausibile l'ipotesi che il pittore fiammingo abbia potuto lavorare anche per i Peretti nel Palazzo di Mentana.
Naturalmente spetterà adesso agli storici dell'arte dover dire l'ultima parola, ma intanto le recenti scoperte gettano indubbiamente una nuova luce, con più certi ed oggettivi elementi, sulla storia di Palazzo Borghese, sulla principesca famiglia che vi abitò fra la fine del '500 e gli inizi del '600, sulle abitudini del tempo. Simbolo del prestigio nobiliare della città, il palazzo signorile di Mentana, è l'espressione di un'eredità di potenza tradotta in un segno che è proprio del linguaggio dell'architettura del palazzo voluta proprio dai Peretti servendosi dell'opera di Giandomenico Fontana: la facciata che domina la scena paesana e la composizione planimetrica che si affaccia su Piazza San Nicola ed anzi concorre a formare il perimetro della piazza stessa sulla quale incombe l'imponete prospetto del palazzo baronale con la sua sontuosa balconata posta su maestosi mensoloni ed il suo grandioso portale d'ingresso preceduto da una scalinata.
Documenti dell'epoca c'informano, infatti, che la Principessa Anna Maria Peretti, dimorava lunghi periodi dell'anno nel suo palazzo di Mentana che si connota come il palazzo nobiliare di campagna, che si traduce nello sfarzo di una vita di corte intesa come un mondo a se. Una relazione della metà del XVIII secolo, descrive il grande salone di rappresentanza, dove ancora in quell'epoca, era sistemato il gioco de turchio (molto simile al biliardo) con diversi sgabelli, vi si affacciavano da tre stanze a destra e tre a sinistra, privo di affreschi ma decorato con magnifici stucchi, arredato da numerosi quadri alle pareti tra cui vi era un ritratto di Sisto V. Nel piano superiore l'appartamento dei "Gentil huomini" diviso con due corridoi, altre sei stanze nobili arredate e in cui pure è registrata la presenza di numerosi quadri alle pareti tappezzate con borccatelli. I piani inferiori infine erano adibiti a cucine e servizi.

Roberto Tomassini

Gaetano Pellicani: un giovane pittore

Gaetano Pellicani è uno degli astri emergenti della pittura laziale, proprio in questi giorni una delle sue opere è esposta alla galleria d'arte di Mentana. Il ventisettenne pittore romano non è un nuovo frequentatore dell'ambiente sabino, infatti già nel 1992 esordiva alla prima rassegna d'arte contemporanea "Città di Mentana". Da quell'anno in poi il Pellicani ha partecipato a diverse mostre promosse nella regione Lazio, fra cui: "Alina ama Eolo" presso Pomezia, alla galleria del critico d'arte Vitaldo Conte a Roma, dove ha esposto la sua tesi di laurea sul tema "Libro e pagina d'artista", e alla mostra collettiva "Binario 2000" alla stazione Termini di Roma. A nove anni dal suo esordio è perciò tornato nella città che ha visto muovere i suoi primi passi artistici. E' interessante e coraggioso il suo nuovo lavoro, si tratta di un ritratto umano in rilievo (senza titolo), posto al centro di una particolare tavolozza, formata da caselle enigmatiche, anch'esse in rilievo, bianche e scolpite in legno. Tanto per intenderci: nel quadro ci troviamo di fronte ad una volto che sembra incastrata fra i tasti di un computer. Si può dire che il pittore, come caratteristica del suo stile, ha svariato fra pittura e scultura, sconfinando spesso nell'una o nell'altra arte. La zona riservata all'arte pittorica è una linea storta blu che scende in diagonale tagliando in due la tavolozza e il volto. Nelle caselle in prossimità della linea si possono notare impronte di volti umani, mascherine sfumate, una specie di percorso esistenziale che potrebbe risolversi in quel volto - maschera centrale, il quale resta dubbioso e col mento spostato verso sinistra. Certo è che le opere di Gaetano Pellicani vanno osservate molto attentamente, perché a prima vista si potrebbero non apprezzare le qualità dell'artista.

Roberto Fioravanti